

## LIVORNO

# L'iniziativa Visite a cura dell'associazione Guide Labroniche

## Gli studenti alla scoperta del Silos

### «Così il porto entra nella scuola»

di Roberto Riu

**Livorno** La sua mole massiccia e al contempo elegante il Silos granario rappresenta da quasi un secolo uno fra gli elementi visivamente più iconici del waterfront livornese, oltre a costituire un ragguardevole esempio di archeologia industriale. Un impianto la cui funzione è stata legata per decenni a una delle attività portuali maggiormente rilevanti della nostra città, evidenziando ora, dopo l'inizio del suo ricupero complessivo, interessanti risvolti sul piano turistico, divulgativo e didattico. In tal senso è stata avviata nel marzo scorso la seconda edizione del "Progetto Scuole - Silos granario", una serie di visite guidate rivolte alle scuole livornesi di vario grado a cura dell'associazione Guide Labroniche e la cui presentazione si inserisce nel programma di eventi per "Italian Port Days", una manifestazione compresa fra la "Giornata Nazionale del Mare", svoltasi l'11 aprile scorso, e la "Giornata Europea del Mare" che si celebrerà il 20 mag-



Le classi 4/A e 4/B delle scuole elementari Razzauti

gio prossimo.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito della sedicesima edizione di PortoAperto ed è realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema por-

tuale del Mar Tirreno Settenzionale, la società Porto Immobiliare e la Camera di commercio Maremma e Tirreno: «L'obiettivo del "Progetto Scuole-Silos granario" - spie-



**Invito alla lettura**

Per gli studenti del Progetto Scuola2030

ga Francesca Sorrentino (Guide Labroniche) - è quello di far conoscere ai ragazzi il patrimonio storico dell'area portuale, oltre alla sua collocazione geografica ed economica. Durante il percorso vediamo cosa si svolge all'interno del porto dove il silos rappresenta un punto nevralgico. Si parte dalla Fortezza Vecchia dove si trovano le "buche di grano" di epoca medicea per poi vedere come era attuato l'immagazzinamento del grano nel '900 e la movimentazione via mare e via terra. Abbiamo inoltre realizzato un power-point con le varie fasi del grano dalla semina alla trebbiatura sino alla produzione del pane, fasi che fanno parte anche del "gioco dei mimi" che permette di coinvolgere tutti i ragazzi.

L'edizione odierna ha coinvolto ben venti classi (l'anno scorso erano quindici) ovvero sei classi delle scuole elementari Benci e due classi per ciascuna delle scuole Corridi, D'Azeglio e Razzauti, due classi delle scuole medie "Dante Alighieri" di Rosignano Marittimo, quattro classi dell'IIS

Geometri "Buontalenti" ed una classe dell'IIS "Vespucchi-Colombo". Il Silos granario, che nel 2024 celebrerà il secolo dalla sua costruzione, si proietta perciò come importante strumento didattico e culturale aperto perciò alle scuole ed alla cittadinanza: «Nel 2021 - sottolinea Lorenzo Riposati (Porto Immobiliare) - abbiamo avuto duemilacinquecento visitatori, tremila nel 2022 ed anche quest'anno verranno fuori dei bei risultati. Questa struttura non più utilizzata per scopi industriali esercita un certo fascino ed riveste una notevole valenza didattica. È infatti partito anche un progetto con le scuole superiori con la rilevazione delle strutture ar-

**La struttura festeggerà il prossimo anno un secolo dalla nascita «E crescono i visitatori tremila nel 2022»**

chitettoniche e di riorganizzazione degli archivi coinvolgendo due gruppi del Liceo Artistico "Cecioni". Si tratta, in particolare, degli archivi del Genio Civile-Opere Marittime e della Spil. Al contempo degli studenti dell'IIS "Buontalenti" sono venuti per rilevamenti tecnici strutturali. Ci sono poi le visite guidate su prenotazione destinate alla cittadinanza ed in questi ultimi due anni il silos ha fatto anche da scenario per spettacoli e ci sono progetti per la prossima estate. ●